

Smart city: IoT e 5G per l'illuminazione pubblica e il monitoraggio ambientale

Secondo il "World Urbanization Prospects 2018" delle Nazioni Unite, nel 2050 quasi il 70% della popolazione mondiale vivrà in aree urbane. Una trasformazione radicale da gestire con una visione strategica e di sistema, all'interno della quale anche le nuove tecnologie possono giocare un ruolo fondamentale per offrire nuovi e migliori servizi ai cittadini. In questo contesto la diffusione del 5G e dell'Internet delle cose potrà sicuramente accelerare la trasformazione di molte città in vere e proprie smart city.

Il Porto Antico di Genova è l'area scelta da Ericsson, Fastweb e il Comune di Genova per sperimentare due applicazioni chiave in ottica smart city: la gestione remota degli impianti di illuminazione pubblica e il monitoraggio ambientale in tempo reale.

In particolare, è stato realizzato un sistema che permette di gestire, regolare e rendere maggiormente efficiente la luminosità dei lampioni connessi in 5G e di intervenire immediatamente in caso di malfunzionamenti. La piattaforma è in grado di controllare i lampioni e di mostrare i relativi dati su una dashboard accessibile via Internet. Con questo sistema è possibile non solo accendere, spegnere e variare la luminosità di una lampada ma anche ricevere alert a fronte di malfunzionamenti e impostare determinati scenari di efficienza energetica. Il sistema di smart lighting si basa sulla connessione alla piattaforma IoT di Ericsson, a cui è connesso anche un sistema avanzato di Environmental Monitoring. Attraverso l'installazione di sensori, device e sonde connessi alla rete 5G, è possibile monitorare la qualità dell'aria del Porto Antico ed essere informati dell'eventuale superamento di soglie predefinite.